

Commissione Paritetica Docenti Studenti **RELAZIONE ANNUALE 2020**

(L. 240/2010, art. 2, comma 2, lettera c)

Dicembre 2020

INDICE

0. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. RIFERIMENTI GENERALI

- A. Informazioni relative ai soggetti coinvolti (componenti della CPDS)
- B. Modalità operative della CPDS
- C. Fonti e Documentazione consultata

2. OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO dArTe

- A. CdS
- B. Dottorato di Ricerca
- C. Master e Corsi di Alta Formazione

3. CDS IN ARCHITETTURA A CICLO UNICO

- A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- F. Proposte di miglioramento

4. DOTTORATO DI RICERCA

- A. Analisi e considerazioni sulle attività didattiche e sull'organizzazione generale
- B. Proposte di miglioramento

5. MASTER E CORSI DI ALTA FORMAZIONE

- A. Analisi e considerazioni sul quadro dell'offerta e sul livello di attuazione
- B. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- C. Proposte di miglioramento

0. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, CPDS, la legge 240/2010 attribuisce le funzioni di:

- Monitoraggio dell'attività formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e dei ricercatori.
- Individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.
- Formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Il documento *"Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida"* pubblicato dall'ANVUR nel dicembre 2016 - più volte rivisto fino alla revisione del 10 agosto 2017 - offre le indicazioni per adeguare la costituzione e le modalità di funzionamento delle CPDS alle nuove linee guida sul sistema di accreditamento.

Secondo la ratio della norma, le CPDS hanno una duplice natura. Esse svolgono infatti un ruolo, indipendente e centrale, nei processi di miglioramento della qualità (*quality enhancement*) e in quelli di assicurazione esterna e valutazione (*quality accountability*).

Più in particolare, l'indipendenza del ruolo della CPDS è evidente nella richiesta di redazione di *"una relazione (annuale) articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS"*.

Le CPDS costituiscono inoltre l'interlocutore centrale del NdV e quindi delle procedure di valutazione.

A questo proposito, le Linee guida AVA 2.0 richiedono una costante comunicazione tra le CPDS e il NdV, che usa le informazioni e le segnalazioni delle CPDS a fini valutativi.

Le Linee guida AVA 2.0 ribadiscono che le CPDS hanno autonomia nel definire il formato della loro relazione annuale, essendo i contenuti proposti dall'ANVUR nella Scheda per la Relazione annuale da intendersi solo come indicativi.

La presente relazione dunque, sia pur obbedendo alle indicazioni più generali stabilite dalla norma, è articolata secondo una propria struttura, espressamente proposta per il dArTe, che mira ad approfondire nel suo complesso l'offerta formativa del Dipartimento.

Essa pone certamente in primo piano il CdS in Architettura a ciclo unico, senza tuttavia tralasciare gli altri livelli di formazione, considerati ugualmente rilevanti; il Dottorato di Ricerca e i corsi di Alta Formazione.

Nel corpo della presente relazione, ogni livello di formazione sarà così affrontato utilizzando una struttura logica, articolata in più quadri (riconducibili sostanzialmente ai quadri suggeriti dalle linee-guida) i cui contenuti sono organizzati in tre step che si ripetono: *Analisi* dei dati disponibili, *Considerazioni* e *Proposte* che indicano, queste ultime le principali aree critiche su cui la Commissione suggerisce di intervenire.

1. RIFERIMENTI GENERALI

A. Informazioni relative ai soggetti coinvolti (componenti della CPDS)

La Commissione Paritetica Docenti/Studenti (CPDS) del Dipartimento dArTe che ha elaborato la presente relazione annuale per il 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, lettera e), L. 240/2010 nonché dell'art. 42 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo di Reggio Calabria, è stata nominata dal Direttore del dArTe, prof. Adolfo Santini, in data 3 ottobre 2018. Allora era così composta:

- Prof. Massimo Lauria, Coordinatore della Commissione, rappresentante dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura e Territorio.
- Prof.ssa Alessandra Barresi, Componente rappresentante dei Docenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura.
- Dott.ssa Maria Lorenza Crupi, Componente eletta nella qualità di rappresentante degli studenti del Dottorato di Ricerca in Architettura e Territorio.
- Sig.ra Alessia Costantino, Componente eletta nella qualità di rappresentante degli Studenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura.

In seguito ai risultati delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno agli organi collegiali del 14 e 15 maggio 2019, ferma restando la componente docente, è variata la componente studentesca. Ne è così derivata l'attuale composizione:

- Prof. Massimo Lauria, Coordinatore della Commissione, rappresentante dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura e Territorio.
- Prof.ssa Alessandra Barresi, Componente rappresentante dei Docenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura.
- Dott.ssa Dora Bellamacina, Componente eletta nella qualità di rappresentante degli studenti del Dottorato di Ricerca in Architettura e Territorio.
- Sig. Camillo Leone, Componente eletto nella qualità di rappresentante degli Studenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura.

B. Modalità operative della CPDS

Preliminarmente è necessario sottolineare come sulla operatività della CPDS del dArTe – al pari di tutte le attività accademiche, e non solo – abbia fortemente inciso l'emergenza pandemica da COVID19 che non ha consentito, come negli anni precedenti, un regolare susseguirsi di riunioni bimestrali e, soprattutto, ha reso particolarmente difficile ogni forma di ascolto e audit.

Ciò nonostante la commissione ha ugualmente svolto, con i mezzi disponibili e principalmente a distanza, un monitoraggio delle eventuali problematiche.

Nello specifico, si è riunita nelle date sotto riportate, per la discussione degli argomenti che costituiscono i principali contenuti della Relazione Annuale.

24/02/2020 - Riunione CPDS (Verbale 1/2020)

Resoconto attività svolta anno 2019

Programmazione attività anno 2020

06/10/2020 - Riunione CPDS (Verbale 2/2020)
Approvazione verbale del 24 febbraio 2020
Definizione piano di attività per la stesura della relazione CPDS di anno.

26/10/2020 - Riunione CPDS (Verbale 3/2019)
Approvazione verbale del 6 ottobre 2020
Selezione fonti e acquisizione dati per la stesura della relazione CPDS di anno.

14/12/2020 - Riunione CPDS (Verbale 4/2020)
Approvazione verbale del 26 ottobre 2020
Approvazione Relazione annuale CPDS, 2020.

I relativi verbali sono pubblicati al link http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

C. Fonti e Documentazione consultata

ANS Anagrafe Nazionale Studenti

<https://anagrafe.miur.it/index.php>

Sito web Ateneo

<http://www.unirc.it/>

Sito web Dipartimento

<http://www.darte.unirc.it/>

Indicatori di interesse per la didattica

Documento redatto dagli uffici del prorettore alla didattica di Ateneo

Rapporto Riesame Ciclico_2013-2017_LM-4cu

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

SUA CdS LM-4 2017-2018

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

SUA CdS LM-4 c.u. settembre 2018

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Indicatori SUA al 30.06.2018

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Indicatori SUA al 10.10.2020

Commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)_SUA-CdS 2019

Relazione AQ 2019-2020_dArTe

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Verbali delle sedute del 26 febbraio 2020 e 13 novembre 2020 della Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Comunicazione del Magnifico Rettore ai componenti Organi di Governo, Nota prot 1292 del 30.01.2020.

Questionari di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica 2019

Verbale confronto con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento dArTe e Raccolta dati Consiglio degli Studenti per la relazione annuale NdV del 30/09/2020

Verbale confronto con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento dArTe del
06/11/2020

Schede Insegnamento A.A. 2019-2020

<http://www.darte.unirc.it/docenti.php>

Schede Docente A.A. 2019-2020

<http://www.darte.unirc.it/docenti.php>

Consorzio AlmaLaurea, XXII indagine (2020) Profilo dei laureati 2019

<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019>

Consorzio AlmaLaurea, V indagine (2020) Indagini sui Dottori di ricerca 2019

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/dottori/profilo>

Consorzio AlmaLaurea, V indagine (2020) Indagini sui Diplomati di master 2019

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/master/profilo>

Report del 26 novembre 2018 Istat sull'inserimento professionale dei Dottori di ricerca,

<https://www.istat.it/it/archivio/224302>

Relazione annuale sulle attività Erasmus+ Periodo dicembre2018 –dicembre 2019

Approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 22 aprile 2020

http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 278 del 13/11/2019

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/06/Rapporto_AP_MEDITERRANEA_RC.pdf

2. OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO dArTe

A. CdS

Architettura a Ciclo Unico

Classe: LM4

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009-2010

Coordinatrice del CdS prof.ssa Rita Simone

B. Dottorato di Ricerca

DdR in Architettura e Territorio (Cicli Attivi XXXIII e XXXIV)

Anno di attivazione: A.A. 2014-15

Coordinatore prof. Adolfo Santini

DdR in Architettura (Cicli Attivi XXXV e XXXVI)

Anno di attivazione: A.A. 2019-20

Coordinatrice prof.ssa Francesca Fatta

C. Master e corsi di Alta Formazione

Master Universitario di II livello in BIM Building Information Modeling (in corso di svolgimento)

Anno di attivazione: A.A. 2018-19

Direttore prof. Massimo Lauria

3. CDS IN ARCHITETTURA A CICLO UNICO

A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dati e considerazioni relative alla presente sezione ribadiscono l'impostazione generale delle relazioni già elaborate da questa commissione e approvate per le annualità precedenti. Sono stati aggiornati i valori desunti dalle Opinioni degli Studenti sulla qualità della Didattica per l'anno accademico 2019/20 con dati trasmessi dal Direttore prof. Adolfo Santini nell'ottobre 2020 e con una conseguente rielaborazione del quadro di sintesi e delle proposte.

Analisi

Come ormai da prassi consolidata, le procedure di valutazione della didattica sono state interamente eseguite per via telematica attraverso la piattaforma "Gomp Be Smart" utilizzata dalla *Mediterranea*. In linea con le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studio lo studente ha avuto accesso alla compilazione di un questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. La partecipazione al questionario è stata posta come requisito necessario per la prenotazione all'esame. Tale condizione, nel garantire la raccolta di un completo campione d'indagine in merito agli insegnamenti, ha consentito al Servizio Statistico di Supporto al NVI di raggruppare i dati in files elettronici riferiti all'anno accademico di riferimento dai quali si evincono le analisi e le proposte di questa relazione.

Un questionario diverso è stato riservato al corpo docente mediante la compilazione di un'apposita sezione all'interno della pagina personale della stessa piattaforma telematica.

Modalità di reperimento dei dati

I quesiti sui quali gli studenti sono stati chiamati a formulare una risposta erano articolati in tre ambiti di valutazione: *Insegnamento*; *Docenza*; *Interesse/Soddisfazione*. Sezioni autonome aggiuntive consentivano di indicare le *Motivazioni* riferite alla mancata frequenza e di proporre possibili *Suggerimenti* per migliorare la qualità e i servizi della didattica.

Le domande disposte dal questionario erano:

Valutazione Docenza (6 quesiti)

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Cds?

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Valutazione Insegnamento (4 quesiti)

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Interesse/Soddisfazione (2 quesiti)

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Motivo frequenza inferiore al 50% delle lezioni (5 quesiti)

Altro

Frequenza lezioni di altri insegnamenti

Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame

Lavoro

Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati

Suggerimenti per migliorare la qualità (7 opzioni)

Aumentare l'attività di supporto didattico

Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

Fornire in anticipo il materiale didattico

Fornire più conoscenze di base

Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

Migliorare la qualità del materiale didattico

Nessun suggerimento

Ad ogni valutazione è stato assegnato un valore numerico corrispondente:

- 2 per ogni risposta "Decisamente NO";
- 5 per ogni risposta "Più NO che SÌ";
- 7 per ogni risposta "Più SÌ che NO";
- 10 per ogni risposta "Decisamente SÌ".

La scansione delle schede compilate ha fornito "dati di sintesi" che riassumono indicazioni sul numero degli insegnamenti rilevati e sulla quantità di questionari raccolti.

Sono sintetizzati in voce autonoma anche il numero minimo, medio e massimo di questionari compilati per insegnamento, il numero degli insegnamenti con meno di 6 questionari distribuiti e la percentuale degli insegnamenti con meno di 6 questionari.

Ciò ha permesso di "avvalorare" i giudizi di merito e con essi una media dei valori del dipartimento nonché l'espressione dei valori di criticità e quelli di eccellenza.

Quadro di sintesi

Da una comparazione con i dati rilevati nelle tre relazioni precedenti si registra, nell'annualità corrente, un numero pressoché invariato, sebbene in costante leggero calo, degli insegnamenti censiti (95 nel 2019/2020, a fronte dei 97 nel 2018/19, 99 nel 2017/18, 100 nel 2016/17). È da rilevare, nell'annualità corrente, rispetto all'annualità precedente, una consistente diminuzione dei questionari raccolti (2068 dei quali 2018 di studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni e 50 di studenti poco frequentanti, a fronte dei 2468 del 2018/19, dei 2625 del 2017/18 e dei 2488 del 2016/17). I corsi si attestano su un valore medio di 21,77 questionari raccolti per ogni insegnamento mentre si registra un incremento dei corsi che hanno rilevato meno di 6 questionari (20% nel 2019/20, contro il 10,31% nel 2018/2019, il 12,12% nel 2017/18, il 20% nel 2016/17).

I dati di sintesi riferiti all'intero corso di laurea rilevati dalle valutazioni degli studenti per l'anno accademico 2019/20 sono i seguenti.

Corso di laurea in Architettura a c.u. Valutazioni degli studenti A.A. 2019/20

(Fonte: SSNVI dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria)

Insegnamenti o moduli rilevati	95
Questionari raccolti	2068 2018 con frequenza >50% 50 con frequenza < 50%
Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	1
Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	121
Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	21,77
Insegnamenti con numero di questionari raccolti < 6	19
% insegnamenti con numero di questionari raccolti < 6	20,00

Valore medio e percentuale delle risposte		VALORE MEDIO	% RISPOSTE NEGATIVE	% RISPOSTE POSITIVE
Docenza	<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>	8,72	9,61	90,39
Docenza	<i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	8,63	10,69	89,31
Docenza	<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	8,38	15,86	83,30
Docenza	<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	8,37	16,70	84,4
Docenza	<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	8,44	11,45	88,55
Docenza	<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	8,34	15,11	84,89
Insegnamento	<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>	7,92	17,31	82,69
Insegnamento	<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	8,26	14,89	85,11
Insegnamento	<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>	7,99	18,23	81,77
Insegnamento	<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	8,34	14,12	85,88
Interesse	<i>È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</i>	8,62	9,53	90,47
Soddisfazione	<i>Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	8,14	17,41	82,59

Suggerimenti per migliorare la qualità		Questionari	Suggerimento avvalorato	Suggerimento avvalorato %
S01	Aumentare l'attività di supporto didattico	2.068	349	16,88
S02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	2.068	86	4,16
S03	Fornire in anticipo il materiale didattico	2.068	302	14,60
S04	Fornire più conoscenze di base	2.068	483	23,36
S05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	2.068	325	15,72
S06	Migliorare qualità del materiale didattico	2.068	410	19,83
S07	Nessun suggerimento	2.068	986	47,68
Motivo della non frequenza		Questionari	Suggerimento avvalorato	Suggerimento avvalorato %
M01	Altro	50	14	18,18
M02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	50	21	27,27
M03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	50	3	14,29
M04	Lavoro	50	12	31,17
M05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	50	0	9,09

NB È possibile non rispondere alla domanda

Confronto dati 2018/19 con dati 2019/20	VALORE MEDIO		% RISPOSTE NEGATIVE		% RISPOSTE POSITIVE	
	18/19	19/20	18/19	19/20	18/19	19/20
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,59	8,72	8,41	9,61	91,59	90,39
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,56	8,63	10,58	10,69	89,42	89,31
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,19	8,38	15,22	15,86	84,78	84,14
Il docente stimola/motiva l'interesse?	8,12	8,37	15,56	16,70	84,4	83,30
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?	8,29	8,44	10,46	11,45	89,54	88,55
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,24	8,34	14,39	15,11	85,61	84,89
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,71	7,92	21,52	17,31	78,48	82,69
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7,94	8,26	17,30	14,89	82,70	85,11
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,69	7,99	22,57	18,23	77,43	81,77
Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?	8,17	8,34	16,09	14,12	83,91	85,88
È interessato/a agli argomenti trattati?	8,50	8,62	10,53	9,53	89,47	90,47
Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,09	8,14	17,22	17,41	82,78	82,59

Confronto dati 2018/19 con dati 2019/20	Questionari		Suggerimento avvalorato		Suggerimento avvalorato %	
	18/19	19/20	18/19	19/20	18/19	19/20
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	2.468	2.068	539	349	21,84	16,88
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	2.468	2.068	146	86	5,92	4,16
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	2.468	2.068	483	302	19,57	14,60
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	2.468	2.068	681	483	27,59	23,36
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	2.468	2.068	524	325	21,23	15,72
<i>Migliorare qualità del materiale didattico</i>	2.468	2.068	548	410	22,20	19,83
<i>Nessun suggerimento</i>	2.468	2.068	551	986	22,33	47,68
Motivo della non frequenza						
<i>Altro</i>	77	50	14	14	18,18	28,00
<i>Frequenza lezioni di altri insegnamenti</i>	77	50	21	21	27,27	42,00
<i>Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame</i>	77	50	11	3	14,29	6,00
<i>Lavoro</i>	77	50	24	12	31,17	24,00
<i>Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati</i>	77	50	7	0	9,09	0,00

Considerazioni

Per l'intera offerta del corso di studio, la quasi totalità degli indicatori esprime un giudizio positivo.

Si registrano, rispetto all'annualità precedente, alcune variazioni nel grado di soddisfazione degli studenti sulle singole voci. In particolare si rileva un incremento della percentuale di risposte negative ed un conseguente decremento delle risposte positive come è possibile evincere confrontando i valori delle risposte delle due annualità (2018/19 e 2019/2020), ad eccezione delle seguenti voci per le quali, invece, si registra un incremento delle risposte positive:

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?

È interessato/a agli argomenti trattati?

I due punti di eccellenza, con percentuale positiva superiore al 90% delle risposte sono riconducibile a:

“orari di svolgimento delle lezioni” (90,39% di risposte positive, con voto medio 8,72/10)

“È interessato/a agli argomenti trattati?” (90,47 % di risposte positive, con voto medio 8,62/10)

Rimangono più che positivi i dati di sintesi concernenti:

“coerenza con le indicazioni del sito web” (88,55% con voto medio di 8,44/10)

“reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni” (89,31% con 8,63/10 di voto medio)

Risultano leggermente più bassi i valori degli indicatori relativi a:

“chiarezza delle modalità di esame” (85,88%)

“adeguatezza del materiale didattico” (85,11%)

“attività didattiche integrative” (84,89%)

“chiarezza dell’esposizione del docente” (84,14%)

“capacità di stimolare/motivare l’interesse verso la disciplina ” (83,30%)

“carico di studio”(82,69%)

“grado di soddisfazione generale per le modalità di svolgimento dell’insegnamento” (82,59%)

“conoscenze preliminari” (81,77%)

La sezione riservata ai “Suggerimenti” rileva, come dati significativi le richieste di

“fornire più conoscenze di base” (suggerimento avvalorato dal 23,36% delle schede censite)

“migliorare la qualità del materiale didattico” (con suggerimento avvalorato da 19,83% delle schede censite)

“migliorare il coordinamento degli insegnamenti” (suggerimento avvalorato dal 15,72% delle schede censite)

Tali dati sono, probabilmente, ascrivibili a una non strutturata attività di coordinamento delle attività didattiche sia in *orizzontale*, all’interno della stessa annualità, che in *verticale*, nei corsi appartenenti allo stesso SSD nel corso dell’intero ciclo di studio.

Nella sezione riguardante le indicazioni sui motivi della non frequenza **è da sottolineare il netto incremento rispetto all’annualità precedente della motivazione relativa alla “sovrapposizione della frequenza con altri insegnamenti” (42,00% delle risposte).**

È da sottolineare, inoltre, che l’analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti **non registra casi di evidenti giudizi negativi.**

Ne consegue che per i corsi nei quali è concentrata una percentuale più alta di valori al di sotto della media la commissione propone una riflessione interna tra il singolo docente, il coordinatore del corso di laurea e il direttore del dipartimento.

A margine di una lettura d’insieme, considerato il censimento completo degli insegnamenti del corso di laurea, è plausibile ritenere attendibile il dato positivo disposto dai risultati dei questionari.

Anche il corpo docente è stato chiamato alla compilazione di uno specifico questionario accedendo ad un’apposita sezione all’interno della pagina personale della piattaforma telematica “Gomp Be Smart”.

Tuttavia, nonostante i richiami e le memo inviate nel corso dell’anno dalla segreteria didattica per sensibilizzare i docenti, considerata inoltre la significatività dei quesiti che riguardavano più ambiti di valutazione (Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto; Docenza), purtroppo come per la precedenti rilevazioni, gli uffici non hanno trasmesso dati significativi relativamente a tale importante attività.

Rispetto allo scorso anno è infine da rilevare che non sono stati compilati dagli studenti i questionari relativi ai “Sondaggi del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico L.M.4 per l’anno 2019” (che lo scorso anno costituivano obiettivo specifico del personale amministrativo del dipartimento).

I questionari relativi ai tirocini, anno 2019, al momento non sono stati trasmessi. L'unica informazione fornita è relativa al nome del tutor accademico assegnato ad ogni tirocinante, dato evidentemente di alcun valore relativamente al processo di valutazione qui rendicontato.

È stato possibile invece analizzare i questionari del “Programma Erasmus a.a. 2018/2019” i cui dati sono stati incrociati con quelli contenuti nella Relazione annuale sulle attività Erasmus+ Periodo dicembre 2018–dicembre 2019, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 22 aprile 2020 e pubblicata al link http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php.

Appare particolarmente utile richiamare i dati in essa contenuti relativi alla mobilità di studenti Erasmus *outgoing* dall’A.A. 2015-16 all’A.A. 2019-20.

Si evince che il numero delle sedi scelte dagli studenti *outgoing* è esiguo rispetto al numero di accordi bilaterali attivi. In particolare, si rileva che le sedi che hanno attratto il maggior numero di studenti del dArTe negli ultimi cinque anni accademici sono: l’Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas (36 studenti), l’Universidade Luísiada de Lisboa, Lisbona (20 studenti), la Lublin University of Technology, Lublino (15 studenti) e l’Universidad de Sevilla, Siviglia (12 studenti).

Altrettanto importanti i dati relativi alla mobilità di studenti Erasmus *incoming* dall’A.A. 2015-16 all’A.A. 2019-20.

Risultati di valutazione del Programma Erasmus a.a. 2018/2019

I questionari compilati al 14 ottobre 2019 sono in tutto 25 (20 in uscita e 5 in entrata).

Per quanto concerne i 20 questionari in uscita, le elaborazioni della Commissione fanno emergere quanto segue:

- il 90% degli studenti è partito mentre frequentava il quarto e quinto anno, solo il 10% era fuori corso
- il 100% è partito nel primo semestre
- La quasi totalità degli studenti ha dichiarato di essere stati spinti alla partenza per le ricadute sulla carriera futura e per vivere un’esperienza Europea
- il 70% degli studenti ha dichiarato di non avere incontrato difficoltà nel riallineare la propria carriera a quella dei compagni di corso
- il 100% degli studenti ha dichiarato di avere acquisito consistenti maggiori competenze della lingua straniera del paese che li ha ospitati dopo il periodo di studio Erasmus; e questo vale anche per coloro che comunque avevano già una buona preparazione di base
- il 100% hanno sostenuto esami all’estero
- Il 100% degli studenti ha dichiarato che tornerebbe presso la stessa destinazione Erasmus e consiglierebbe l’esperienza, il giudizio può dunque considerarsi complessivamente positivo

Il numero dei questionari in entrata – pari a cinque - è davvero poco significativo sebbene perfettamente in linea con il numero medio di studenti *incoming* così come indicato nella relazione Erasmus+ già richiamata che indica in 6 il numero medio di studenti *incoming* per anno dal 2015 in poi.

In ogni caso si riporta solo a titolo di mera curiosità che il giudizio complessivo è ottimo e il dato importante da sottolineare riguarda il fatto che nessuno degli studenti abbia incontrato difficoltà rispetto alla metodologia didattica del dArTe.

B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La Commissione, in continuità con le precedenti annualità, ha condotto un'attività di analisi e di valutazione in relazione all'ambiente (inteso in senso lato) messo a disposizione degli studenti al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare, sono stati analizzati i seguenti ambiti:

- a) **Accesso alle informazioni relative al Corso di Studio** (orari, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, presenza dei curricula, dell'orario di ricevimento, completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, materiale e ausili didattici)
- b) **Strutture** (aule, laboratori, biblioteca).

Per il reperimento delle informazioni sono state utilizzate

- SUA CdS 2017-2018 – Quadro B4
- Questionari di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica 2019
- Schede Insegnamento A.A. 2019-2020
- Schede Docente A.A. 2019-2020
- Verbale confronto con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento dArTe e Raccolta dati Consiglio degli Studenti per la relazione annuale NdV del 30/09/2020
- Verbale confronto con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento dArTe del 06/11/2020
- Dati della segreteria didattica dArTe relativi al numero delle "classi virtuali" attivate su piattaforma Microsoft Teams per le lezioni erogate al II semestre dell'a.a. 2019-2020 del CdL Magistrale a c.u. in Architettura

a) Accesso alle informazioni relative al Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta un'organizzazione delle attività e relativa comunicazione ben strutturata e consolidata; le informazioni relative alle diverse attività didattiche risultano complete, organizzate e fruibili attraverso il sito web del dipartimento (sezione didattica) che ne garantisce la massima trasparenza (<http://www.darte.unirc.it/didattica.php>).

Nella sezione del Dipartimento dedicata al CdS è possibile infatti consultare e scaricare tutti i documenti e i materiali utili agli studenti nel loro percorso.

Nel merito si è proceduto, come fatto nel passato, ad una verifica analitica del tasso di copertura degli insegnamenti e del livello di implementazioni riferite alle pagine docente.

Ad oggi si può senza meno affermare che il caricamento delle relative informazioni è diventato prassi consolidata.

Nelle pagine insegnamento/docente del CdS si rileva come 44 docenti su 46 abbiano pubblicato tutte le informazioni richieste: CV, pubblicazioni e orario di ricevimento con un tasso di copertura pari al 95,65%.

In aggiunta alle informazioni reperibili consultando il sito istituzionale, è ormai a regime un sistema di *front office* che consente agli studenti di ricevere assistenza sui percorsi formativi interni; incontrare la coordinatrice del Corso di Studio per affrontare questioni specifiche riferite al proprio piano di studi; ricevere assistenza e orientamento dai delegati di dipartimento e dalla segreteria didattica per la scelta dei soggetti, la definizione delle procedure e lo svolgimento di stage e tirocini

(CFU in voce F); incontrare i delegati e il servizio internazionalizzazione del dipartimento per assistenza e orientamento nell'espletamento delle procedure Erasmus (*incoming* e *outgoing*). Tale modalità a partire dal marzo 2020 ha subito notevoli rallentamenti a causa dell'emergenza pandemica da COVID19.

È utile inoltre richiamare i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, che fanno registrare valori percentuali positivi degli indicatori con attinenza con l'argomento affrontato.

Più in particolare gli esiti appaiono positivi e tendenzialmente in crescita:

- L'indicatore *"Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"* registra un voto medio pari a 8,63 (in crescita rispetto alla rilevazione 2018/2019) con una percentuale di risposte positive pari a 89,31%
- L'indicatore *"L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"* registra un voto medio pari a 8,44 (in crescita rispetto alla rilevazione 2018/2019) con una percentuale di risposte positive pari a 88,55%
- L'indicatore *"Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"* registra un voto medio pari a 8,26 (in crescita rispetto alla rilevazione 2018/2019) con una percentuale di risposte positive pari a 85,11%
- L'indicatore *"È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?"* registra un voto medio pari a 8,62 (in crescita rispetto alla rilevazione 2018/2019) con una percentuale di risposte positive pari a 90,47%

Considerazioni a parte meritano i dati elaborati e trasmessi dalla segreteria didattica dArte relativamente al numero delle "classi virtuali" attivate su piattaforma Microsoft Teams per le lezioni erogate nel corso del II semestre dell'a.a. 2019-2020 del CdL Magistrale a c.u. in Architettura.

Il numero complessivo di aule è pari a 31, di cui 22 relative ai corsi annuali, 3 ai corsi singoli e 6 alle materie a scelta con un tasso di copertura prossimo al 100% della didattica erogata.

Sull'argomento vi è tuttavia da rilevare che, nel corso dei confronti con i rappresentanti degli studenti del dipartimento dArTe e dal confronto con la comunità studentesca, sono emerse diverse osservazioni che tengono conto delle difficoltà legate al periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 e alla conseguente nuova organizzazione dell'attività didattica:

- Attività di comunicazione sulle piattaforme digitali (Facebook e Instagram) incrementata e migliorata grazie anche alla collaborazione e il confronto costante con gli studenti.
- Maggiore disponibilità dei docenti e conseguente incremento dei ricevimenti in modalità remoto.
- Generale insoddisfazione nell'organizzazione delle attività a distanza riguardo i seguenti aspetti, riferiti in particolare al primo periodo di attivazione:
modalità di esame non chiare e codici di accesso alle aule virtuali non sempre corretti o disponibili, aule virtuali non aggiornate e di conseguenza confuse.
Lezioni poco accessibili con conseguente complicazione dello studio a casa per gli studenti Erasmus.
Assenza di eventi/conferenze/workshop in modalità remoto utili a conseguire i Crediti formativi di tipo F, necessari alla carriera degli studenti.

b) Strutture

Come riportato nel quadro B.4 dell'ultima SUA disponibile, complessivamente le aule destinate alle attività didattiche sono 20 a diversa capienza e con attrezzature e allestimenti interni diversificati (aule dedicate a lezioni frontali e aule dedicate ad attività di laboratorio).

Sono ricavati inoltre spazi per le attività comuni degli studenti.

Come già evidenziato nel corpo della relazione CPDS anno 2019, si sottolinea che i lavori di riaménagemento del Plesso di Architettura, sebbene in stato avanzato, siano ancora in fase di completamento a causa dei diversi stop causati anche dall'emergenza pandemica.

Possono considerarsi pressoché conclusi i lavori relativi al rifacimento degli impianti tecnologici e igienico sanitari, mentre meno avanti appaiono i lavori relativi alla manutenzione delle aule e il relativo ammodernamento delle attrezzature tecnologiche e degli arredi previsto con finanziamento regionale dedicato, a tutt'oggi non ancora avviato.

In attesa dell'espletamento delle relative procedure si registra tuttavia il perdurare di una carenza cronica di strumentazioni di ausilio tecnologico per la didattica, da rendere stabilmente disponibili in tutte le aule. Carenza ancor di più percepita all'avvio delle lezioni del nuovo anno accademico 2020/2021 allorquando la necessità di utilizzare aule conformi ad una didattica, in presenza e a distanza, ha fatto emergere in maniera lampante la criticità descritta.

Relativamente ai Laboratori e alle attrezzature che il Corso di Studio offre agli studenti sono certamente da segnalare:

Il *Laboratorio Multimediale* che, attivo già dal 1998, svolge supporto alla didattica curricolari ed extracurricolare mettendo a disposizione degli studenti attrezzature e programmi informatici specifici per la formazione dell'architetto.

Purtroppo nel periodo di rendicontazione (tralasciando la fase di chiusura per emergenza sanitaria) la sua operatività è stata fortemente penalizzata dalla mancanza di personale tecnico.

Nel 2017 il Laboratorio ha potenziato le sue attrezzature con l'acquisto e l'installazione di 6 nuove workstation business comprensive di monitor utili a eseguire complesse operazioni di modellazione, rendering e trattamento di nuvole di punti; di 9 nuove workstation home-office; di 2 nuove printer 3D Sharebot NG (formato 25x20x20 cm) e di 1 printer 3D ShareBot XXI (25x70x20 cm). Il Laboratorio offre inoltre un server dedicato per l'accesso alle risorse didattiche (cartografie, progetti, dispense, ecc.) da parte degli studenti per ciascun corso curricolare incardinato nel percorso formativo.

La *Biblioteca di Architettura*, che dispone di circa 37.000 monografie e periodici, offre anche il servizio di consultazione delle tesi di laurea e di dottorato di ricerca. Ha una sala di consultazione con 100 posti ed è attrezzata anche con postazioni con accesso gratuito ad Internet.

In merito all'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature un indicatore indiretto è individuabile tra i quesiti posti dal questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti agli studenti, anno 2019. Tra i 50 studenti che hanno motivato la loro non frequentazione dei corsi, nessuno di loro la giustifica con l'inadeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica, sebbene viceversa permangono e si confermano le richieste espresse in epoca pre-Covid, nel corso dell'ultima assemblea studentesca svolta in presenza del 9/10/2019.

- Riorganizzazione e prolungamento dell'orario di apertura.
- Presenza di un tecnico specializzato per l'ausilio nelle attività di stampa 2d e 3d.
- Possibilità di utilizzare il laboratorio per effettuare prove di stampa delle Tesi di laurea.
- Attrezzare un'aula/laboratorio di modellistica per la realizzazione di plastici di progetto e di un'aula dedicata all'esposizione delle tesi più meritevoli.

Il quadro di analisi delineato evidenzia, complessivamente, un trend in **miglioramento dei diversi dati relativi agli ambiti considerati dalla CPDS** (accesso alle informazioni relative al Corso di Studio; strutture). In particolare emerge uno sforzo significativo e generalizzato condotto negli ultimi anni al fine di rimuovere alcune criticità che si sono manifestate nella messa in trasparenza e nella **accessibilità delle informazioni**.

Emerge inoltre un **progressivo miglioramento della qualità e funzionalità degli spazi**.

Molto più indietro rimane il processo di ammodernamento della dotazione di supporti tecnologici per la didattica. Condizione peraltro spesso lamentata dagli studenti, anche nel corso delle assemblee.

C. **Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Sulla falsariga del metodo adottato per la stesura delle Relazioni Annuali 2018 e 2019, la Commissione ha condotto un'analisi e una valutazione sulla validità dei metodi di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e sulle modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2) in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Ha considerato, in particolare:

- La verifica degli esiti relativi alle azioni svolte
- La verifica di alcuni indicatori quantitativi in grado di delineare le tendenze in atto su tali aspetti, estratti dal questionario sulle opinioni degli studenti, anno 2019.

Nel richiamare ancora le precedenti relazioni, la commissione non ha ritenuto di dover ulteriormente approfondire la verifica di contenuto delle schede insegnamento pubblicate in merito ai 2 descrittori di Dublino. L'indagine svolta nel corso delle passate annualità ha già sviscerato con più che sufficiente profondità la questione, spostando caso mai il problema alla sola verifica del tasso di copertura delle singole pagine docenti; analisi peraltro già svolta nell'ambito delle azioni di cui al precedente quadro B.

Per il reperimento delle informazioni sono state utilizzate

- SUA CdS 2017-2018 – QuadroA4.b e Sezione C
- Questionari di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica 2019
- Schede Insegnamento A.A. 2019-2020
- Schede Docente A.A. 2019-2020
- Verbali audit con il Direttore del dArTe e la coordinatrice del CdS del 29/10/2019
- Verbali assemblee studentesche del 9/10/2019
- Verbale confronto con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento dArTe e Raccolta dati Consiglio degli Studenti per la relazione annuale NdV del 30/09/2020
- Verbale confronto con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento dArTe del 06/11/2020
- Dati elaborati dalla segreteria didattica del dArTe

Grazie alle azioni condotte negli anni passati si può dire che le schede dei singoli insegnamenti risultano oggi coerenti con quanto previsto nei quadri A4 della SUA CdS. In particolare già dall'AA 2012/2013 è stato predisposto un Format unico per la loro compilazione che è stato elaborato anche sulla base dei descrittori di Dublino. Nel merito dunque, può anche affermarsi, al netto di qualche raro caso di inadempienza, che la procedura di raccolta e di pubblicazione delle informazioni sia a regime. Diversa è la condizione che riguarda le azioni di confronto e coordinamento tra i docenti finalizzate a valutare le conoscenze acquisite e i risultati di apprendimento degli studenti sia per anno (coordinamento orizzontale) che per discipline (coordinamento verticale). Questo percorso risulta infatti troppo poco praticato e, principalmente, **appare per lo più affidato alla volontà dei singoli più che alla capacità di governo da parte del CdS**. L'attuale struttura didattica, tuttavia, sta affrontando la questione, e a tal fine sta tentando di mettere a regime una serie di provvedimenti che potrebbero offrire un contributo in questa direzione: materie a scelta combinate con gli atelier di tesi; semestralizzazione dei corsi; sperimentazione dei corsi di riallineamento. In merito a quanto richiamato si riportano di seguito i dati elaborati dalla segreteria didattica del dArTe

Atelier

Nel corso dell'a.a. 2019-2020 per il CdL Magistrale a c.u. in Architettura classe LM-4 sono stati proposti cinque Atelier di tesi.

- Architetture per i paesi in via di sviluppo_proff.: De Capua_Nucifora_Pastura_Santini_Villari;
- Design e comunicazione_Design_proff.: Brandolino_Colistra_Quistelli_Urso;
- Territori fragili: ambiente, rischio e cambiamenti climatici_Edifici agili in città circolari e resilienti_proff.: Milardi_Nava;
- Progetti per i territori fragili nelle città del mediterraneo_proff.: Lauria_Tornatora;
- Heritage e ambiente costruito_Strategie multimediali per la valorizzazione dei beni culturali_proff.: Arena_Fatta.

A seguito delle domande di preiscrizione e successiva conferme di iscrizione ne sono stati attivati due:

Architetture per i paesi in via di sviluppo con 24 domande di iscrizione.

Territori fragili: ambiente, rischio e cambiamenti climatici._Edifici agili in città circolari e resilienti_proff.: Milardi,_Nava, con 14 domande di iscrizione.

Corsi di riallineamento

Di seguito il resoconto dettagliato degli **15 insegnamenti di cui sono stati attivati per l'a.a. 2019-2020 "corsi di riallineamento" con indicato il numero delle iscrizioni che ha complessivamente coinvolto oltre 350 studenti.**

RESOCONTO DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI RIALLINEAMENTO A.A. 2019-2020				
Anno	Insegnamento	Totale iscritti ai corsi di riallineamento dal II anno 2019-20 + I F.C. A.A. 2019-2020	Totale iscritti ai corsi di riallineamento studenti dal II F.C. in poi	Totale iscritti ai corsi di riallineamento
1°	Fondamenti della rappresentazione	30	6	36
1°	Materiali per l'architettura e l'innovazione dei sistemi costruttivi 1	4	2	6
2°	Progettazione dei sistemi costruttivi	11	4	15
2°	Laboratorio di "Urbanistica 1": Urbanistica / Rappresentazione della città e dell'ambiente	12	2	14
3°	Politiche e strategie per la coesione territoriale	15	17	32
3°	Progettazione del paesaggio	8	5	13
3°	Laboratorio di "Progettazione architettonica 1": Progettazione architettonica 1 / Arredamento 1	16	2	18
3°	Corso integrato di "Disegno e rilievo dell'architettura": Disegno dell'architettura / Rilievo dell'architettura	10	4	14
3°	Project management e gestione opere pubbliche e cantiere	11	8	19
4°	Laboratorio di "Progettazione esecutiva": Progettazione esecutiva / Morfologia dei componenti	21	12	33
4°	Corso integrato di "Restauro": Teorie del restauro / Restauro architettonico	24	17	41
4°	Laboratorio di "Progettazione architettonica 2": Progettazione architettonica 2 / Arredamento 2	26	28	54
4°	Laboratorio di "Urbanistica 2": Pianificazione urbanistica / Progettazione urbanistica	11	8	19
5°	Estimo	15	13	28
5°	Laboratorio di "Progettazione architettonica 3".	15	7	22

Da un punto di vista quantitativo infine alcuni indicatori estratti dalla Relazione sull'opinione degli studenti 2019, possono contribuire alla qualificazione dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità, poste in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

A tal fine sono stati considerati in particolare i seguenti indicatori:

- *“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”* Il voto medio è pari a 7,99 (leggermente in crescita rispetto alla rilevazione del 2019)
- Nella sezione *“Suggerimenti per migliorare la qualità della didattica”* il 23,36% degli intervistati suggerisce di *“Fornire più conoscenze di base”* mentre il 15,72% di *“Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti”*.

Entrambi i dati segnano un leggero miglioramento degli omologhi rilevati nel corso della OPIS 2018. In generale, si tratta di dati positivi che comunque definiscono contemporaneamente margini di miglioramento e aree di criticità su cui intervenire.

D. **Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico**

Con riferimento al riesame Ciclico si evidenzia che il Corso di Studio in classe LM4 è stato attivato nell'AA 2009/10, ma nell'A.A. 2013/14 (a seguito dell'istituzione nel dicembre 2012 del Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe cui il CdS è incardinato), pur nel rispetto dell'Ordinamento, si è operata una modifica sostanziale del Piano di Studi che è tuttora vigente.

Il nuovo Piano di Studi, elaborato sulla base di un impegnativo e costante confronto interno (docenti e studenti) ed esterno (Ordini professionali delle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Catania) ha suggerito di avviare il Riesame ciclico a conclusione del primo quinquennio del nuovo Piano di Studi. Tale considerazione è stata peraltro anche supportata dal Presidio di Qualità di Ateneo che ha condiviso tale linea di azione.

Nell'AA 2017/18 è stato presentato e approvato nelle sedi competenti il primo Rapporto di Riesame ciclico del CdS in Architettura c.u. – LM4.

Il Rapporto propone un'analisi accurata e dettagliata del percorso formativo, evidenzia le azioni di miglioramento già avviate, valuta i risultati conseguiti e le criticità persistenti e propone gli obiettivi da raggiungere nel medio periodo e le relative azioni di miglioramento.

Il Riesame ciclico offre un'efficace ricostruzione del percorso di riordino e razionalizzazione dell'offerta formativa, avviato a partire dal 2012/2013.

Le fonti da cui sono state tratte le principali informazioni relative all'anno oggetto della presente relazione sono:

- Indicatori SUA al 10.10.2020 estratti dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS)
- <https://anagrafe.miur.it/index.php>
- Commento agli indicatori statistici della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)_SUA-CdS 2019
- Verbale CAQ - CdS 26-02-2020
- Verbale CAQ-CdS del 13-11-20
- Relazione AQ 2019-2020_dArTe
http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Come è possibile evincere dalla relazione AQ 2019-2020_dArTe, nel periodo luglio 2019 - giugno 2020, la CAQ-CdS ha organizzato, supportato e verificato l'aggiornamento delle informazioni nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS), programmandone lavori e iniziative, tenuto conto della proroga delle scadenze SUA-CdS e le tempistiche di accreditamento dell'offerta formativa 2020/21. Tutti i documenti AVA, oltre agli altri documenti di supporto relativi agli aspetti funzionali e agli obiettivi didattici e culturali del CdS ai quali si fa riferimento, sono pubblicati nella pagina web del Dipartimento dedicata al Sistema di AQ.

Essi riguardano la valutazione dell'efficacia delle azioni effettuate e delle loro effettive conseguenze, al fine programmare e avviare le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi strategici, specifici per gli ambiti di didattica e servizi agli studenti e di organizzazione, stabiliti per l'Assicurazione della Qualità del CdLm in Architettura, in coerenza con i contenuti del "Documento strategico di politica per la Qualità di Ateneo" in vigore.

Specifica attenzione è stata rivolta alle attività svolte in linea con gli obiettivi della performance degli studenti in relazione al tempo impiegato a completare il percorso formativo quali, ad esempio, una

prima operazione di schedatura degli studenti al fine di capire la loro situazione rispetto al percorso didattico, alla quale è seguita una seconda fase di impostazione dell'offerta didattica che tenesse conto degli esiti della suddetta rilevazione attraverso l'attivazione dei "corsi di riallineamento" di cui si è detto, per quanti si trovano indietro nel percorso formativo, non avendo maturato il numero di CFU utile al passaggio all'anno successivo. L'approccio adottato ha consentito di conoscere in dettaglio e analizzare in profondità i punti di forza e, soprattutto, gli aspetti da migliorare per l'innalzamento qualitativo dei servizi offerti e della competitività.

Inoltre, come si evince dal documento "Commento agli indicatori statistici della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)_SUA-CdS 2019" i dati relativi al periodo 2015-2019 evidenziano due forti criticità:

- il "numero di immatricolati puri" (iC00b) che segna dal 2015 al 2019 una riduzione pari al 48,7%;
- il numero dei "laureati entro la durata normale del corso" (iC00g) che evidenzia come, nel periodo 2015-19, solo il 7% degli studenti (53 su 796 laureati complessivi) si laurea in corso.

In relazione ai gruppi di indicatori della scheda di monitoraggio annuale ritenuti più significativi, si sottolineano inoltre i seguenti aspetti:

Indicatori relativi alla didattica (GRUPPO A)

- L'indicatore relativo alla "percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni" (iC03), che dà indicazioni sulla attrattività del CdS è pari, nel 2018, al 23,6% rispetto ad una media per area geografica pari al 13,5% e ad una media nazionale pari al 27%.
- L'indicatore relativo alla "percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU", che dà indicazioni sull'andamento delle carriere, fa registrare un netto miglioramento passando dal 41% del 2015 al 56,9% del 2018.
- Gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati del CdS a tre anni dalla laurea fanno registrare nel triennio 2017-19 piccoli incrementi percentuali: iC07 +1,1%; iC07BIS +0,8%. Solo l'indicatore iC07TER ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto") fa registrare una leggera flessione pari a -1,5%. Complessivamente, però, gli indicatori di occupabilità risultano molto più bassi (di circa 15-30 punti percentuali) sia di quelli nazionali che di quelli di area geografica.
- L'indicatore relativo alla "percentuale di docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti che sono docenti di riferimento del CdS" (iC08) si riduce di 7,5 punti percentuali, passando dal 95,5% del 2018 all' 87% del 2019.

E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS ha effettuato una valutazione sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione sul percorso formativo del CdS. Particolare attenzione è stata posta su:

- Risultati di apprendimento attesi (SUA CdS – Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, prova finale);
- Descrizione del percorso di formazione (SUA CdS – Sezione B: piano di studi e insegnamenti)
- Calendario delle attività (SUA CdS Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.), servizi del CdS.

La Commissione ha verificato che le suddette informazioni sono presenti e facilmente accessibili sul sito web del dipartimento, sezione didattica, schede insegnamento e schede docenti.

Esse sono coerenti con quanto stabilito nel Regolamento didattico e in tutti i documenti ufficiali approvati.

Si segnala inoltre che sono presenti informazioni sui servizi dipartimentali dedicati agli studenti con relativi recapiti e orari.

F. Proposte

Al fine di strutturare proposte organiche, la commissione, nel corso dei lavori preparatori alla stesura della relazione annuale, si è data come obiettivo quello di individuare “questioni chiave” da affrontare di volta in volta, tanto nelle analisi documentali che nelle interlocuzioni con i diversi soggetti intervistati. Queste sono:

- Percorso formativo
- Monitoraggio della qualità
- Servizi e management
- Internazionalizzazione

Percorso formativo

Nel 2020, a livello nazionale, dei **6.435** posti disponibili a numero chiuso per i corsi di studio in Architettura e Ingegneria Edile Architettura ne sono stati assegnati **4.794** (dati CUIA), con un **tasso di copertura pari a circa il 75%**. Numeri e percentuali decisamente minori dei posti disponibili, con una distribuzione fortemente asimmetrica e la maggior parte delle richieste concentrata su pochi Atenei e, sempre secondo dati CUIA, con la sola Università di Firenze e il Politecnico di Milano a coprire per intero i posti disponibili. Mentre tutti gli altri fanno i conti con un forte calo di immatricolazioni e una più generale crisi relativa all’appeal che la professione di architetto esprime in questi anni a livello nazionale e locale.

Al test di accesso 2020 del CdS in Architettura a c.u. della *Mediterranea* si sono iscritti 57 studenti per 100 posti disponibili, di questi hanno sostenuto la prova in 49, tutti poi risultati ammessi.

Al termine delle procedure di immatricolazione, di questi, solo in 32 hanno perfezionato l’iscrizione.

Tale dato pone il CDS in Architettura agli ultimi posti per numero di iscritti a livello nazionale.

Partendo da questi dati, nazionali e locali, incrociati con i risultati esposti nel documento “Indicatori di interesse per la didattica” redatto dagli uffici del prorettore alla didattica di Ateneo, nonché con il documento “Commento agli indicatori statistici della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)_SUA-CdS 2019” – entrambi riferiti alle annualità precedenti a quella di relazione - emerge con chiarezza, da un lato una situazione in decrescita di sistema e, dall’altro, il trend negativo specifico riferito al CDS LM4 incardinato al dArTe.

La commissione dunque, anche sulla base di un confronto con altre realtà simili, intende porre l’attenzione su alcune aree di criticità.

Le azioni possibili tuttavia – e questo emerge molto chiaramente - non riguardano le mere attività di informazione e scouting relative ad azioni di rafforzamento dell’orientamento in entrata, piuttosto come sottolineato dal Direttore del dArTe e dalla coordinatrice del CdS, già durante l’audit del 29/10/2019, vi è da attuare l’adeguamento del Corso di Studio in Architettura Quinquennale alle nuove esigenze della società, in rapida trasformazione, che vede mutare il ruolo dell’architetto, in generale, e le competenze a questi richieste.

Si tratta di un’azione, da condividere, prima ancora che con le parti sociali, con l’intera Area Architettura. **Prima fra tutte andrebbe infatti rimossa definitivamente l’ambiguità dell’offerta di area costituita da una triennale in L17 e una magistrale a c.u. in LM4.**

Si tratta, e questo appare oramai evidente, di una coabitazione che negli anni **ha prodotto un effetto “freno” per entrambi i CDS.**

Nel corso del 2020 tuttavia l'Area Architettura ha intrapreso un cammino di revisione della propria offerta formativa complessivo e coordinato.

L'attivazione per l'a.a. 2020-21 del corso di studi in Design (classe L4) presso il Dipartimento PAU con il contestuale spegnimento del CDS in Architettura-Restauro (classe LM4) nonché le azioni in corso relative all'attivazione di una laurea professionalizzante (classe LP01) con il contestuale spegnimento previsto del Cds in Scienze dell'Architettura (classe L17) **vanno considerate, se effettivamente attuate, azioni, probabilmente sofferte, ma dovute e certamente funzionali ad un riequilibrio dell'offerta didattica.**

Per ciò che concerne invece le azioni, interne al CDS in Architettura, intraprese nell'anno in corso, quali la razionalizzazione degli insegnamenti previsti al primo anno, ne vanno certamente affiancate altre. La commissione ne suggerisce alcune:

- Potenziamento dei servizi di Orientamento in ingresso, la progettazione e l'attuazione di modalità mediatiche di diffusione delle informazioni connesse all'attività di orientamento in ingresso;
- Coinvolgimento di attori locali e stakeholder
- Strutturazione e diffusione di azioni basate sul modello "Alumni" che racconti storie di successo di laureati a Reggio Calabria.

Una ulteriore area di criticità riguarda i tempi di conseguimento della laurea, con riferimento alla durata legale del corso. Secondo dati SUA-CDS 2019 la media relativa agli anni 2015-19 il numero dei "laureati entro la durata normale del corso" evidenzia che solo il 7% degli studenti (53 su 796 laureati complessivi) si laurea in corso.

Ne deriva che il numero di iscritti fuori corso tende a crescere proporzionalmente e ciò, come è noto, comporta ripercussioni negative su più livelli: dell'attrattività, del funzionamento, delle risorse.

Si evidenzia dunque la necessità di intraprendere con convinzione tutte le iniziative possibili finalizzate ad agevolare sul piano organizzativo, gli studenti nell'indirizzare il proprio percorso di studio verso il raggiungimento della laurea nei tempi stabiliti.

A tal fine si suggerisce di proseguire e incentivare le azioni già avviate nel corso del 2020:

- Riorganizzazione dell'offerta didattica e coordinamento orizzontale e verticale dei contenuti
- Riorganizzazione degli Atelier di tesi
- Semestralizzazione dei corsi
- Sperimentazione dei corsi di riallineamento
- Sperimentazione di nuove modalità didattiche
- Potenziamento delle azioni di monitoraggio, audit interno e valutazione dell'efficacia delle attività formative
- Conferma del virtuoso processo di autovalutazione e di definizione delle criticità esistenti

Una riorganizzazione che porta con sé la necessità di una messa a regime, avendo registrato nella relazione OPIS 2019 il netto incremento rispetto all'annualità precedente della motivazione della non frequenza con la "sovrapposizione della frequenza con altri insegnamenti" (42,00%).

La Commissione inoltre raccomanda di dare seguito con maggiore continuità all'attività di confronto e discussione già avviata, ritenendola strategica, sia per migliorare ulteriormente il percorso formativo, sia per avviare ulteriori sperimentazioni. Si sottolinea infine, l'importanza della partecipazione delle rappresentanze studentesche a tali attività e, principalmente, il coinvolgimento del più alto numero possibile di docenti.

Monitoraggio della qualità

La cultura dell'assicurazione della qualità appare ormai piuttosto metabolizzata dal sistema. Il numero dei questionari compilati dagli studenti si è stabilizzato negli ultimi anni e presenta un tasso di copertura degli insegnamenti molto soddisfacente.

Non la stessa cosa può dirsi, per il corpo docente, chiamato anch'esso alla compilazione di uno specifico questionario accedendo ad un'apposita sezione all'interno della pagina personale della piattaforma telematica "Gomp Be Smart". Il tasso di copertura per il 2018, come riportato nel corpo della relazione 2019, è risultato pari solo al 34% degli insegnamenti. Ad oggi, per il 2019 non sono stati trasmessi i relativi dati. **Il che costringe la Commissione a sollecitare ancora una volta con massima incisività, i docenti, a compilare il questionario.** Si rileva la necessità, in particolare, di attuare campagne di informazione mirate, individuando eventualmente anche modalità per incardinare questa azione tra gli adempimenti che concorrono a definire il profilo del docente ai fini delle valutazioni periodiche cui è di norma sottoposto.

Di grande interesse è risultata l'analisi delle relazioni della Commissione di Qualità del dArTe e quella riferita alle attività Erasmus, entrambe pubblicate e disponibili sul sito istituzionale.

Si raccomanda infine **di non interrompere sperimentazioni interne di monitoraggio** di attività specifiche (CdS, Tirocini, Erasmus) condotte dal Dipartimento negli anni passati, al contrario, di potenziarle e renderle sempre più organiche ai processi di autovalutazione e monitoraggio per garantire il sistema Qualità.

Se ne raccomanda contestualmente la massima pubblicizzazione degli esiti.

Servizi e management

Al netto delle azioni avviate ma non completate, come l'acquisto di attrezzature didattiche di ultima generazione per le aule e i lavori di riqualificazione della sede della didattica, la commissione ritiene di dover fare propri, i suggerimenti che derivano dal corpo studenti.

E in particolare:

- Implementazione dei servizi offerti dal Laboratorio Multimediale e aumento del personale qualificato
- Ammodernamento della Biblioteca di Architettura
- Allungamento degli orari di aperture del laboratorio Multimediale e della Biblioteca
- Aumento della dotazione strumentale in uso presso il Laboratorio Multimediale con progressiva sostituzione di quella obsoleta
- Individuazione di spazi da attrezzare e dedicare a laboratori di modellistica per la realizzazione di plastici di progetto e all'esposizione permanente delle tesi più meritevoli

Internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione si è posto l'ambizioso obiettivo di rendere la *Mediterranea* un punto di riferimento per il sud del Mediterraneo su cui si affacciano paesi di grande ricchezza culturale.

Il Dipartimento sta lavorando in questa direzione e nel 2019 ha sottoscritto un accordo Double Degree con l'Università Ain Shams University del Cairo.

Questo accordo offre agli studenti e alla comunità accademica di entrambi i Paesi un'interessante opportunità di formazione internazionale.

Consente inoltre agli studenti egiziani di conseguire un brevetto di lingua italiana, riconosciuto in Egitto, e agli studenti della *Mediterranea* di interagire con studenti stranieri in percorsi di reciproco arricchimento culturale.

Allo stesso modo, gli studenti della *Mediterranea* possono usufruire dell'accordo unilaterale e dunque, se lo volessero, potrebbero spendere parte del proprio percorso di studi in Egitto.

Gli studenti soggetti allo scambio sono presenti sul GOMP di ateneo.

Già a partire del mese di marzo dell'A.A. 2018/2019, 13 studenti egiziani hanno iniziato a frequentare i corsi di Architettura, iscrivendosi al quarto anno del CDS.

Nel corso dell'A.A. 2019/2020 altri 10 studenti hanno iniziato lo stesso percorso, così come è successo nel 2020 per un ulteriore gruppo di 6 studenti.

Al netto delle diverse difficoltà oggettive connesse alle chiusure dovute alla pandemia e, fatto salvo il grande valore dell'iniziativa, i primi esiti di questa sperimentazione mettono in luce tuttavia anche alcune aree critiche su cui appare necessario intervenire, in particolare con riferimento alla compatibilità dei tempi di permanenza in Ateneo degli studenti egiziani con gli obblighi di rientro connessi al visto internazionale.

In tale direzione la commissione raccomanda di avviare ogni iniziativa possibile per limitare al massimo le ricadute negative sulla continuità delle attività didattiche.

Contestualmente procede a regime una significativa attività di *outgoing* di studenti attraverso le mobilità Erasmus.

Come è possibile evincere dalla Relazione annuale sulle attività Erasmus+ Periodo dicembre 2018 – dicembre 2019, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 22 aprile 2020 e pubblicata al link http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php, sono state svolte diverse azioni a favore del Programma Erasmus+.

La fase iniziale ha riguardato una ricognizione dei dati relativi agli accordi bilaterali Erasmus+ attivi e alla mobilità di studenti e docenti dall'A.A. 2015-16 all'A.A. 2019-20 (I semestre). Gli esiti di tale azione hanno consentito di evidenziare i punti di forza e di debolezza della situazione esistente.

Il numero di accordi bilaterali Erasmus+ attivi tra il dArTe e altri Atenei europei è pari a 34 di cui 3 sottoscritti nell'A.A. 2018-19. Ancora nella stessa relazione si legge che è tuttavia emerso che molti accordi riguardano sedi con le quali, almeno negli ultimi 5 anni, non è stato avviato uno scambio di docenti e studenti né è intercorsa alcuna comunicazione. Tali accordi, pertanto, non possono essere considerati realmente attivi nell'ottica di un'incentivazione della partecipazione del dArTe al programma Erasmus+.

Una importante novità è costituita dall'avvio di attività di *visiting* da parte dei nostri responsabili del programma Erasmus presso le sedi ospitanti, e ciò al fine di migliorare la comunicazione e l'offerta didattica. Programma bruscamente interrotto dalla pandemia.

Uno dei limiti del programma Erasmus è che registra molte partenze ma pochissimi arrivi.

Questo potrebbe essere risolto attraverso una migliore cooperazione e comunicazione e potrà essere agevolato dalla semestralizzazione dei corsi che senz'altro favoriranno gli scambi.

L'esiguo numero di studenti *incoming* negli ultimi cinque anni accademici, in media pari a 6, dimostra che la nostra sede risulta ancora poco attrattiva ai fini della mobilità Erasmus.

Come si legge ancora nella relazione Erasmus, è possibile constatare, inoltre, che le sedi di provenienza sono complessivamente 7 a fronte di 34 accordi bilaterali attivi. Le sedi dalle quali proviene il maggior numero di studenti *incoming*, con una discreta continuità nell'arco temporale considerato, sono la Universidad de Granada, Granada (9 studenti), la "Ion Mincu" University of

Architecture and Urbanism, Bucarest (8 studenti) e la Technical University Georghes Asachi, Iasi (7 studenti).

È interessante osservare che tra le sedi di provenienza degli studenti *incoming* non figurano quelle che attraggono il maggior numero di studenti *outgoing*. Ne consegue che, attualmente, lo scambio di studenti Erasmus con le sedi partner non può considerarsi bilaterale.

Anche gli indicatori di internazionalizzazione costituiscono un ulteriore strumento di verifica delle politiche di Internazionalizzazione dell'Ateneo in generale e del Dipartimento dArTe in particolare. L'indicatore iC10, relativo alla "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", evidenzia un valore percentuale di molto superiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica. Ciò dà conto di una più incisiva attività di monitoraggio sui percorsi formativi all'estero (ex-ante, in itinere ed ex-post) che ha consentito di raggiungere un netto miglioramento di questo indicatore che passa dal 14,6% del 2017 al 97,7% del 2018. Anche l'indicatore iC11, relativo alla "percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", fa registrare un netto miglioramento e un avvicinamento alla media nazionale.

4. DOTTORATO DI RICERCA

A. Analisi e considerazioni sulle attività didattiche e sull'organizzazione generale

In relazione ai percorsi formativi di terzo livello della *Mediterranea*, il dArTe ha attualmente due dottorati attivi: il DdR in "Architettura e Territorio" e quello in "Architettura".

Il Dottorato in "**Architettura e Territorio**" è stato istituito con il XXX ciclo, nell'Anno Accademico 2014/15 e viene accreditato come "Dottorato internazionale" a partire dall'A.A. 2016/2017.

Esso delinea, nei suoi stessi intenti costitutivi, una struttura di ricerca del tutto nuova rispetto alla scuola di Dottorato precedente.

La struttura del ciclo didattico non prevede alcuna suddivisione in curriculum ed è condotta da docenti che si pongono l'obiettivo di caratterizzarsi come espressione multidisciplinare delle componenti scientifiche presenti nel Dipartimento.

Il percorso formativo del corso di Dottorato è organizzato sulla base di un "Manifesto" interno approvato dal Collegio dei docenti che ne regola le attività rispetto alle tre annualità, corrispondenti a 60 CFU ciascuna. Il collegio dei docenti è stato coordinato dal Prof. Gianfranco Neri, P.O. in progettazione architettonica e urbana, sino all'A.A. 2018/19; successivamente è subentrato per la conclusione dei cicli XXXII, XXXIII e XXXIV del Dottorato il Prof. Adolfo Santini, P.O. in Scienza delle Costruzioni, già Direttore del Dipartimento dArTe.

Per le attività didattiche il dipartimento è solito utilizzare le strutture dell'Ateneo (aule, laboratori e biblioteca), mentre per le attività di studio, riunione e ricerca dei dottorandi è dedicata un'aula riservata, gestita autonomamente dagli stessi, ubicata al primo piano dell'edificio didattico di Architettura in contiguità con gli uffici direzionali e amministrativi del dipartimento.

Hanno frequentato e frequentano il Dottorato in Architettura e Territorio:

- n.8 studenti per il ciclo XXX, che hanno sostenuto l'esame finale e conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nell'A.A. 2017/18;
- n.9 studenti per il ciclo XXXI, che hanno sostenuto l'esame finale e conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nell'A.A. 2018/19;
- n.8 studenti per il ciclo XXXII, che hanno sostenuto l'esame finale e conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nello scorso anno accademico;
- n.11 studenti per il ciclo XXXIII, di cui 3 per il dottorato industriale, che hanno concluso il ciclo di lezioni e la propria tesi di ricerca e si accingono a sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca in Architettura e Territorio (Dottorato Internazionale);
- n.11 studenti per il ciclo XXXIV, che frequentano il terzo anno (Dottorato Internazionale).

Il Dottorato in **Architettura** è istituito con il XXXV ciclo nell'Anno Accademico 2019/20, si inserisce nei percorsi di formazione di terzo livello della *Mediterranea* e, in particolare dell'intera Area Architettura. Detto Dottorato si pone l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di ricercatori altamente qualificati capaci di competere a livello internazionale nella formazione della conoscenza, al fine di cogliere la produttività delle interrelazioni tra le competenze di base e la sperimentazione legate al fabbisogno di utenti potenziali e futuri. La forte caratterizzazione interdisciplinare e intersettoriale dell'Architettura definisce ambiti di ricerca complessi in cui la capacità di ricerca autonoma, critica e altamente specializzata, necessita allo stesso tempo di dialogo tra competenze e saperi.

In tale contesto, il dottorato si collega agli obiettivi del progetto europeo "Transition with Resilience for Evolutionary Development" (TREN-D). Il focus del progetto è il rafforzamento delle capacità territoriali, nella logica delle connessioni urban-rural, nell'innescare, implementare e gestire le strategie di Transition Management verso processi di "resilience building". La gestione dei cambiamenti continui avviene attraverso il potenziamento della capacità di resilienza di architetture, città e territori nella configurazione spaziale di progetti di rigenerazione secondo gli approcci dell'Evolutionary Economy.

Gli obiettivi formativi pertanto sono indirizzati a costruire figure di ricercatori competenti nell'interpretare la realtà contemporanea e qualificarsi con strumenti teorici e pratici nell'analisi, proposizione e costruzione del progetto architettonico e nella configurazione di iniziative di rigenerazione urbana.

Frequentano il Dottorato in Architettura:

- n.10 studenti per il ciclo XXXV, che frequentano il secondo anno di Dottorato;
- n. 5 studenti per il ciclo XXXVI, che frequentano il primo anno del dottorato in architettura.

Il collegio dei docenti è coordinato dalla Prof.ssa Francesca Fatta, P.O. in disegno.

L'azione di monitoraggio, già avviata dalla Commissione precedente, è partita dal necessario aggiornamento dei documenti di supporto e delle fonti informative attraverso i quali sarà possibile estrarre un quadro sintetico aggiornato sulla condizione del dottorato in Italia e sulla situazione occupazionale dei dottori italiani. Tra questi:

- Consorzio AlmaLaurea, V indagine (2020) Indagini sui Dottori di ricerca 2019
<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/dottori/profilo>
- Report del 26 novembre 2018 Istat sull'inserimento professionale dei Dottori di ricerca,
<https://www.istat.it/it/archivio/224302>
- VII indagine 2017 ADI su Dottorato e Post-Doc,
<https://dottorato.it/content/vii-indagine-adi-su-dottorato-e-post-doc>
- IX indagine 2020 ADI sull'assegnazione di ricerca,
<https://dottorato.it/content/indagine-adi-2020>

Data l'impossibilità di svolgere il consueto audit con i Dottorandi, dovuta all'attuale condizione pandemica e alle misure di sicurezza in contrasto al Covid-19, La Commissione ha proposto ai Dottorandi dei cicli XXXIV, in Architettura e Territorio, e XXXV, in Architettura, un audit virtuale per l'ascolto delle eventuali problematiche che riguardano alcuni ambiti precedentemente definiti.

Attraverso tale attività, sono stati affrontati i seguenti temi:

- Percorso formativo. Criticità e proposte sulle attività di formazione alla ricerca offerte dal Dottorato di Ricerca;
- Internazionalizzazione. Finalità e opportunità;
- Competenze linguistiche. Esiti e valutazioni del progetto sperimentale di consolidamento delle competenze linguistiche offerto ai dottorandi;
- Servizi e management. Criticità e proposte per il miglioramento dei servizi offerti ai dottorandi;
- Monitoraggio. Questionari per valutare il grado di soddisfazione del percorso formativo.

Il confronto tra la CPDS e i dottorandi ha consentito di individuare, per ciascuno dei temi, alcune criticità e alcune proposte specificate al paragrafo successivo.

Il carattere generale delle criticità ha indotto la commissione a registrarle e riportarle nella relazione al fine di essere utilizzate come ambiti di attenzione per i Dottorati in Architettura e Territorio (ciclo XXXIV) e in Architettura (ciclo XXXV, XXXVI), fermo restando la necessità che vengano affrontate e risolte specificamente per il DdR in Architettura e Territorio che prosegue le proprie attività fino al termine naturale delle attività riferite al XXXIV Ciclo e per il DdR in Architettura per i Cicli XXXV, XXXVI e a seguire.

Percorso formativo

Criticità

- Mancanza di un calendario didattico ciclo XXXIV
- Scarsa interazione tra docenti e dottorandi
- Insufficiente formazione alla ricerca offerte dal Dottorato
- Durante l'a.a. 2019/2020, anche prima dell'emergenza Covid-19, non è stata rispettata la programmazione delle attività di formazione specialistica alla ricerca (Manifesto del Dottorato, Quadro 2, Modulo 1)
- Mancanza di occasioni di confronto e sinergie tra dottorandi
- Il periodo all'estero, quasi sempre obbligatorio, è stato condizionato dalla pandemia
- Durante il lockdown non è stato possibile consultare il materiale delle biblioteche
- Mancanza di coordinamento dei gruppi di ricerca
- Materiale didattico poco strutturato o difficilmente accessibile
- Nessun supporto per la partecipazione a convegni e seminari presso altre sedi universitarie

Internazionalizzazione e Competenze linguistiche

Criticità

- Inadeguatezza dei corsi di lingua straniera offerti ai dottorandi
- Mancanza di indicazioni ministeriali e di Ateneo per alternative al periodo di studio all'estero
- Esiguità di incontri seminariali con ospiti stranieri
- Poca chiarezza relativamente alle procedure per il conseguimento di Dottore Europeo
- Carezza di un corso di formazione linguistico per la scrittura in lingua straniera
- Difficoltà di reperimento della documentazione relativa all'attività di Internazionalizzazione

Servizi e management

Criticità

- Gli orari di apertura degli archivi e delle biblioteche sono troppo rigidi
- Le biblioteche risentono ancora della mancanza di testi e pubblicazioni recenti
- Scarsa chiarezza relativa al prestito bibliotecario
- Problematiche durante l'iscrizione al primo anno di dottorato
- Problematiche nell'erogazione della borsa nei primi mesi del primo anno di dottorato
- Sito di Dottorato di ricerca incompleto
- Scarsa informazione riguardante questioni burocratiche (incremento borsa del 10% e missioni)
- Nessuna possibilità di usufruire di posti alloggi per i dottorandi

B. Proposte di miglioramento

Nella consapevolezza che, come già scritto, alcune delle criticità non riguardano entrambi i dottorati attivi, si riportano le principali proposte emerse che la commissione fa proprie:

Percorso formativo

- Pubblicare ad ogni inizio di A.A. un calendario delle lezioni e le date dei collegi nel corso dei quali è programmata l'esposizione dello stato di avanzamento della ricerca. (XXXIV)
- Regolamentare e programmare il numero degli incontri dedicati alla presentazione dello stato di avanzamento, evitando di proporre di troppo ravvicinati. (XXXIV)
- Sollecitare una maggiore partecipazione del collegio docenti alle discussioni con oggetto le tesi dei dottorandi.
- Organizzare occasioni di incontro con investitori interessati allo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi.

Internazionalizzazione e Competenze linguistiche

- Organizzare incontri informativi – e comunque promuovere la conoscenza – relativamente a tutte le opportunità all'estero che offre il Dipartimento al dottorando (cotutela, doctor europaeus, ecc.);
- Organizzare un corso annuale di perfezionamento della lingua inglese che sia esteso a tutti i tre anni di dottorato e che consenta in ultima istanza anche l'acquisizione di certificazioni linguistiche.
- Organizzare corsi e attività specifiche sulla scrittura scientifica in inglese.
- Implementare gli interscambi didattici con altre Università, per attivare uno scambio diretto che accresca le competenze.
- Realizzare un vademecum in doppia lingua per i dottorandi, che contenga tutte le informazioni principali riferite alle attività del dottorato.

Servizi e management

- Maggiore comunicazione/collaborazione tra i dottorandi e la biblioteca dArTe (in merito, ad esempio, al servizio prestiti).
- Potenziare risorse bibliografiche on-line.
- Implementare una sezione specifica per le tesi di dottorato da consultare da remoto.
- Possibilità di assegnazione ai dottorandi di alloggi presso la residenza universitaria.
- Maggiore coordinamento tra gli uffici (economato, ricerca, protocollo, Gomp ecc.) e potenziamento assistenza amministrativa.
- Inserimento di una sezione specifica nella modulistica dedicata esclusivamente alla documentazione relativa all'attività di internazionalizzazione dei dottorandi.
- Prevedere un seminario/corso/lezione sui titoli oggi richiesti per diventare Dottore Europeo
- Automatizzazione dell'emissione dei cedolini relativi alle borse di dottorato, evitando la richiesta (per ogni singolo dottorando, ogni mese) dell'invio via email all'ufficio competente.

5. MASTER E CORSI DI ALTA FORMAZIONE

A. Analisi e considerazioni sulle attività didattiche e sull'organizzazione generale

Come riportato nella XXI indagine sui Diplomatici di master 2018 del Consorzio AlmaLaurea, (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/master>) sulla base della documentazione più recente del MIUR (<http://dati.ustat.miur.it/dataset/formazione-post-laurea>) nell'anno 2017, hanno conseguito il titolo di master in un ateneo italiano circa 34.800 unità.

Dati che, sebbene non recentissimi e ancora non aggiornati, profilano certamente una importante dimensione dell'offerta formativa degli Atenei del nostro Paese e che ci fanno riflettere su quanto tali iniziative possano risultare centrali nelle politiche della didattica e della ricerca dei singoli Dipartimenti.

A livello locale, la commissione ha registrato un'offerta attiva di 8 master universitari di Ateneo.

Per quanto riguarda il dArTe, l'attuale offerta didattica di Master è costituita dal solo Master di II livello in BIM, AA 2018/2019, in corso di svolgimento con conclusione prevista entro il 31 dicembre 2020.

Vi risultano iscritti 31 allievi, per la quasi totalità, architetti.

B. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nel corso di svolgimento del Master, articolato in tre moduli didattici, al termine di ogni modulo gli allievi hanno partecipato, con un tasso di copertura pari al 99% degli iscritti, alla **"Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master"**.

I quesiti a cui sono stati chiamati a rispondere erano:

- a. Gli orari di svolgimento di lezioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati
- b. In termini generali, i docenti si sono resi reperibili per chiarimenti, spiegazioni o semplici contatti
- c. In termini generali, i docenti hanno esposto gli argomenti in modo chiaro
- d. In termini generali, i docenti hanno stimolato/motivato l'interesse verso le discipline
- e. In termini generali, gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando e sul sito del Master
- f. In termini generali, gli insegnamenti sono coordinati e propedeutici tra loro
- g. Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando
- h. Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati
- i. Gli argomenti trattati nell'insegnamento sono interessanti e innovativi
- j. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati
- k. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia
- l. Le strutture dedicate all'attività didattica sono idonee

Le risposte possibili erano M (molto) S (sufficientemente) A (affatto) NR (non rispondo)

Di seguito sono riportate le tabelle riferite alle tre rilevazioni.

Modulo I - Esiti della "Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master"

Quesito del test della "Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master" del I modulo del Master BIM	M	S	A	NR
a) Gli orari di svolgimento di lezioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati	21,42 %	71,42 %	2 %	0 %
b) In termini generali, i docenti si sono resi reperibili per chiarimenti, spiegazioni o semplici contatti	78,57 %	17,85 %	0 %	1 %
c) In termini generali, i docenti hanno esposto gli argomenti in modo chiaro	53,57 %	46,42 %	0 %	0 %
d) In termini generali, i docenti hanno stimolato/motivato l'interesse verso le discipline	57,14 %	39,28 %	3,57 %	0 %
e) In termini generali, gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando e sul sito del Master	28,57 %	60,71 %	10,71 %	0 %
f) In termini generali, gli insegnamenti sono coordinati e propedeutici tra loro	21,42 %	67,85 %	10,71 %	0 %
g) Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando	32,14 %	64,28 %	3,57 %	0 %
h) Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati	25 %	64,28 %	10,71 %	0 %
i) Gli argomenti trattati nell'insegnamento sono interessanti e innovativi	75 %	21,42 %	3,57 %	0 %
j) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato	35,71 %	57,14 %	0 %	7,14 %
k) Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia	10,71 %	71,42 %	17,85 %	0 %
l) Le strutture dedicate all'attività didattica sono idonee	3,57 %	75 %	21,42 %	0 %

Modulo II - Esiti della "Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master"

Quesiti del test della "Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master" del II modulo del Master BIM	M	S	A	NR
a) Gli orari di svolgimento di lezioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati	48,28%	44,83%	3,45%	3,45%
b) In termini generali, i docenti si sono resi reperibili per chiarimenti, spiegazioni o semplici contatti	37,93%	58,62%	0%	3,45%
c) In termini generali, i docenti hanno esposto gli argomenti in modo chiaro	34,48%	62,07%	0%	3,45%
d) In termini generali, i docenti hanno stimolato/motivato l'interesse verso le discipline	34,48%	62,07%	0%	3,45%
e) In termini generali, gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando e sul sito del Master	17,24%	65,52%	13,79%	3,45%
f) In termini generali, gli insegnamenti sono coordinati e propedeutici tra loro	13,79%	55,17%	17,24%	13,79%
g) Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando	24,14%	62,07%	6,90%	6,90%
h) Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati	17,24%	55,71%	24,14%	3,45%
i) Gli argomenti trattati nell'insegnamento sono interessanti e innovativi	65,52%	27,59%	3,45%	3,45%
j) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato	27,59%	68,97%	0%	3,45%
k) Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia	13,79%	58,62%	13,79%	13,79%
l) Le strutture dedicate all'attività didattica sono idonee	3,45%	48,28%	31,03%	17,24%

Modulo III - Esiti della "Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master"

Quesiti del test della "Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master" del II modulo del Master BIM	M	S	A	NR
a) Gli orari di svolgimento di lezioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati	60,71%	35,71%	3,57%	0,00%
b) In termini generali, i docenti si sono resi reperibili per chiarimenti, spiegazioni o semplici contatti	53,57%	42,86%	0,00%	3,57%
c) In termini generali, i docenti hanno esposto gli argomenti in modo chiaro	46,43%	53,57%	0,00%	0,00%
d) In termini generali, i docenti hanno stimolato/motivato l'interesse verso le discipline	39,29%	60,71%	0,00%	0,00%
e) In termini generali, gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando e sul sito del Master	42,86%	46,43%	7,14%	3,57%
f) In termini generali, gli insegnamenti sono coordinati e propedeutici tra loro	39,29%	39,29%	14,29%	7,14%
g) Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto esposto nel bando	32,14%	57,14%	10,71%	0,00%
h) Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati	25,00%	71,43%	3,57%	0,00%
i) Gli argomenti trattati nell'insegnamento sono interessanti e innovativi	78,57%	21,43%	0,00%	0,00%
j) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati	32,14%	64,29%	3,57%	0,00%
k) Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia	3,57%	85,71%	10,71%	0,00%
l) Le strutture dedicate all'attività didattica sono idonee	7,14%	64,29%	17,86%	10,71%

Considerazioni

Per l'intera offerta del master, la quasi totalità degli indicatori, considerando in maniera aggregata la valutazione M (molto) e S (sufficientemente), esprime un giudizio positivo.

Si registrano, comunque alcune variazioni nel grado di soddisfazione degli allievi relativamente alle singole voci e più in generale delle aree valutate con giudizi percentuali meno positivi.

In particolare si rileva:

- il pieno rispetto degli orari e del calendario didattico
- la piena disponibilità e reperibilità dei docenti
- una ampia e diffusa capacità dei docenti di esporre in maniera chiara gli argomenti
- una altrettanto ampia capacità dei docenti di stimolare gli allievi
- una sufficiente coerenza tra gli insegnamenti svolti e quanto esposto sul sito e quanto comunicato
- un sufficiente coordinamento tra gli insegnamenti
- una matura conoscenza da parte degli allievi di conoscenze preliminari
- un eccellente livello di innovatività degli argomenti trattati
- una piena proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati
- una sufficiente efficacia del materiale didattico
- una appena sufficiente adeguatezza delle strutture didattiche

C. Proposte di miglioramento

Come già affermato, la dimensione formativa del master, per caratteristiche proprie, consente di sviluppare interessanti azioni di formazione professionale.

Si tratta dunque di un ambito che va certamente sviluppato all'interno di una visione ampia delle prospettive di crescita del Dipartimento.

Si raccomanda pertanto di avviare una istruttoria ai fini della definizione di un panel di interessi e priorità relativi alle azioni che nel prossimo futuro potranno riconoscere nei master e nei corsi di alta formazione, non solo un terreno di sperimentazione per la didattica e per la ricerca, ma anche un volano per affermare significative relazioni tra il Dipartimento, il territorio e gli stakeholders locali, rappresentanti del tessuto socio produttivo.

Infine, con riferimento agli esiti della Rilevazione delle opinioni degli iscritti al Master, si segnala con forza l'unico elemento di criticità percepito dagli allievi e relativo alle aule e relative dotazioni tecnologiche.

A tal proposito la Commissione propone di avviare, nell'ambito delle azioni in corso di rifunzionalizzazione e adeguamento delle aule del plesso Architettura, uno specifico percorso finalizzato a **attrezzare un aula appositamente dedicata ai master**, dotata di adeguate attrezzature tecnologiche di supporto per la didattica.